



CANTINE BARBERA

Rassegna stampa 2017

Alice Cucina
March



Il BELLO delle DONNE

SENSIBILITÀ, PASSIONE, PREPARAZIONE, AMORE,
PIÙ IL PROVERBIALE INTUITO FEMMINILE, SONO LE ARMI VINCENTI
DELLE DONNE CHE "FANNO" VINO. TUTTO QUESTO È IL LORO
BELLO. E IL LORO BUONO? FRA BIANCHI, ROSSI E ROSATI
NON C'È CHE L'IMBARAZZO DELLA SCELTA!

di FRANCESCO MONTEFORTE BIANCHI (con la gentile collaborazione di Valeria "Piedmont Lady" Bugni)

1 PICCOLI GRANDI GNOMI

In quel di Castelletto, a Monforte d'Alba, c'è un luogo dove gli gnomi sono di casa: è la cantina Josetta Saffirio. Di gnomi, infatti, erano popolati i racconti che Ernesto Saffirio faceva alla figlioletta Josetta. Da bambino, le diceva, spesso ne vedeva uno in cascina: arrivava a bordo di un carretto trainato da topolini per aiutare i contadini, prendersi cura degli animali e controllare la cantina. Il tutto in cambio di un po' di vino.

Non sorprende, dunque, che quello gnomi sia diventato uno dei simboli dell'azienda: espressione, non solo di un mondo fantastico, ma di valori fondamentali quali il rispetto per la natura e la cura della terra, che va preservata e protetta. Come appunto fanno gli gnomi. Come ora fa Sara (nella foto), la figlia di Josetta, che, con i suoi vini, riesce a raccontare la meraviglia di una terra che ama. Tra questi, il Barolo docg, un vino dal profumo di frutti di bosco con

sentori di vaniglia, nocciola tostata, liquirizia, tabacco e cannella, pieno ed elegante al palato, e di grande struttura. O il Langhe doc Rossese Bianco, interessante versione di Rossese, vitigno originario delle Cinque Terre giunto nelle Langhe a fine Ottocento e recuperato in vecchi vigneti di Monforte verso la metà degli anni Settanta. Caratterizzato da un fresco bouquet agrumato, con nuances erbacee, un bianco dalla spiccatà personalità, vivo e sapido e con un ottimo

potenziale di invecchiamento.

In tutto e per tutto, due piccoli grandi gnomi!

Josetta Saffirio

**BAROLO docg - LANGHE doc
ROSSESE BIANCO**

www.josettasaffirio.com

2 IN PRINCIPIO FURONO LE COCCINELLE

Elena ed Eleonora Charrère (nella foto) sono cresciute con il vino nel loro destino. Un destino segnato fin dall'infanzia, quando il papà Costantino, fondatore di Les Crêtes, azienda vitivinicola di Aymailles in Valle d'Aosta, le portava per prati a catturare coccinelle. Inserite in piccoli astucci di cartone, le coccinelle venivano poi liberate nelle vigne perché compissero la loro opera contro gli acari nocivi. Il tempo delle coccinelle è passato, ed Elena ed Eleonora sono diventate due colonne portanti dell'azienda,



CANTINE BARBERA

Rassegna stampa 2017

divenuta nel frattempo un punto di riferimento nel panorama vitivinicolo della Vallée grazie a prodotti di assoluto livello. Come l'eccellente Valle d'Aosta Chardonnay Cuvée Bois che, nell'annata 2014, ha collezionato premi e riconoscimenti nazionali e internazionali. Di colore giallo dorato, con un naso che spazia dalla banana al cedro candito, passando per note di pompelmo, ananas, ginestra, miele, mallo di noce e sentori tostati e speziati, ben equilibrato in bocca, con una consistenza fitta, ricca e candita, e di lunga persistenza, decisamente un grande, grande vino. Come le donne di Les Crêtes, del resto.

Les Crêtes

CHARDONNAY CUVÉE BOIS

www.lescretes.it

lasciarsi spaventare dalle difficoltà." Sono le parole con cui Marilena Barbera (nella foto), vignaiola in quel di Menfi, in Sicilia, racconta la sua Bambina, rosato "non convenzionale" di Cantine Barbera, con una genesi un po' particolare. Tutto inizia nel corso di una cena a Denver (Colorado), quando Marilena assaggia un rosé, anzi un *vin gris* della California, delizioso, fragrante e luminoso. Se fosse riuscita a fare un vino così con le sue uve Nero d'Avola, ecco, quello sarebbe stato il suo più grande successo. Tornata a casa, Marilena si mette subito al lavoro: la prima vendemmia, in data 12 settembre 2009, frutta meno di trenta quintali di uva. Portata subito in cantina, l'uva



i ragazzi in cantina lo stuzzicano: "ma ancora 'un nasciu sta piccillida?" Alla fine, però, ha ragione lei: il suo nuovo vino, infatti, conquista subito tutti. A otto anni di distanza, La Bambina di Marilena

è cresciuta ed è una splendida realtà. Di colore delicatamente ramato, con un fragrante bouquet di rosa selvatica e fragoline di bosco, melograno, anguria e buccia di limone, saporito e croccante al palato, e con una persistenza accentuata da un finale iodato che riporta immediatamente al mare, un rosato

di grande piacevolezza, capace di regalare momenti bellissimi a tutti. Il che è bello è istruttivo.

Cantine Barbera

LA BAMBINA ROSATO

SICILIA doc

www.cantinebarbera.it

3

2

1



3 FIOCCO ROSA

"La Bambina è gioco, curiosità, scoperta. È il vino che ho dedicato alle donne, alla loro forza, alla loro capacità di lottare per ciò in cui credono, senza

viene diraspata e pressata delicatamente per circa 4 ore, finché il succo non raggiunge l'intensità di colore desiderata. Seguono 18 lunghi [per Marilena] giorni di fermentazione, durante i quali



4. IN... ROSA STAT VIRTUS

Situata sulla collina di Montalcino a 225 m sul mare, Casato Prime Donne è una delle due anime dell'azienda Cinelli Colombini (l'altra è Fattoria del Colle). Fondata nel 1998 da Donatella Cinelli Colombini (nella foto, insieme alla figlia Violante), è una proprietà di 40 ettari, di cui 16 a vigneto, interamente Sangiovese, dove, per espressa volontà di Donatella, le cantiniere, enologa